

IERI CONSEGNATO IL QUARTO BRACCIO

Chirurgia robotica tutto facile con da Vinci

A Padova il futuro della chirurgia robotica è realtà: il nuovo robot «da Vinci» è sbarcato in via Giustiniani, secondo in Italia. Particolarità della consolle edizione 2010, costata oltre un milione di euro, un braccio supplementare: ora sono quattro. Il primo è la vista del chirurgo, il secondo la mano destra, il terzo la sinistra. Il quarto, la novità, rappresenta una sorta di assistente: ed ecco che diventa possibile eseguire interventi sempre più complessi standosene comodamente seduti fuori dalla sala operatoria, agendo in campo chiuso.

Ieri mattina è stata presentata la squadra multidisciplinare che già dal 9 gennaio ha cominciato a metter mano al nuovo da Vinci: Francesco Sartori e Federico Rea, chirurghi toracici, Pietro Litta, ginecologo e l'urologo Filiberto Zattoni.

Al quarto piano del monoblocco è stata costituita una sorta di sala operatoria ibrida, dove lavora la squadra aziendale, all'insegna della multidisciplinarietà. Padova già dal 2002 è ospedale capofila nell'utilizzo della chirurgia robotica, in particolare toracica. Nell'occasione il direttore generale Adriano Cestrone ha presentato Zattoni che da qualche settimana ha sostituito Walter Artibani al vertice della clinica urologica. (fa.p.)



Il robot da Vinci mentre opera

